

«Bps, posti ridotti del 10% da maggio»

al numero dei quaranta stabiliti, c'è la piena disponibilità ad accoglierle. La scadenza è fissata ad ottobre. L'operazione, insiste il sindacato, «dovrebbe portare a una riduzione dell'organico di quasi il 10 per cento».

Ila.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAVORO

Banca popolare di Spoleto: più di quaranta esuberanti «necessari» per tamponare la gestione negativa degli ultimi anni. A commentare i termini dell'accordo siglato nei giorni scorsi tra commissari e sindacati, evidenziando come in questa fase sia importante il contributo che i dipendenti stanno dando per la realizzazione della svolta, è il responsabile della Uilca Uil Lucio Giardini: «Gli umbri che non hanno abbandonato la banca - spiega il sindacalista - devono sapere che anche grazie ai sacrifici dei dipendenti Bps si sta contribuendo a realizzare la svolta della banca. L'accordo per i 40 e forse più esuberanti, comunque volontari, è purtroppo una delle misure necessarie a tamponare la pessima gestione che, soprattutto nell'ultimo periodo, aveva compromesso i fondamentali dell'istituto di credito. Questi, insieme ad altre misure che riguardano la gestione dei crediti, sono interventi che potranno già dai primi trimestri del 2014 far tornare la Bps in utile, premessa necessaria per assicurare la sua ripresa di valore e quindi assicurare l'approdo di capitali necessari a sostenere lo sviluppo positivo dell'istituto stesso».

L'accordo, va ricordato, è stato siglato il 12 agosto dai commissari della Bps e da tutte le sigle sindacali (Uilca, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Fabi, Unisin). Grazie al fondo esuberanti bancari sono previsti quaranta pre-pensionamenti. Gli esuberanti, è stato evidenziato, rientrano nel piano dei commissari per ridurre i costi, come già era avvenuto nel maggio scorso con i 15 pensionamenti ordinari incentivati. Gli amministratori straordinari di Bps, è stato ricordato, hanno già fatto sapere che se le richieste di pre-pensionamento fossero superiori

